MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.P.R. 15.3.2017, n.57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n.13, registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali";
VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D. lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L. 29 dicembre 2022, n.197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il D.M. n. 12 dell'8 febbraio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 22 febbraio 2023 al n. 77, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
VISTO il D.P.C.M. del 29.12.2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19.1.2022, al n.128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;
VISTO il decreto - legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ed in particolare l'articolo 13 - quaterdecies, il quale, al comma 1, al fine di far fronte alla crisi economica degli enti del Terzo settore, determinatasi in ragione delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, istituisce nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2021, per interventi in favore delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e delle province autonome, di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, nonché delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nella relativa anagrafe;

VISTO il successivo comma 2 del medesimo articolo 13-quaterdecies del decreto-legge n. 137 del 2020, che demanda ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, la fissazione dei criteri di ripartizione delle risorse del fondo indicato al capoverso precedente tra le Regioni e le Province autonome, anche al fine di assicurare l'omogenea applicazione della misura su tutto il territorio nazionale;
VISTO il decreto - legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2021, n. 69, ed in particolare l'articolo 14, comma 1, che incrementa il Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, di cui all'articolo 13-quaterdecies del decreto-legge n. 137 del 2020, di 100 milioni di euro per l'anno 2021;
VISTO il decreto - legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ed in particolare l'articolo 1-quater che incrementa la dotazione del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, di cui all'articolo 13-quaterdecies del decreto-legge n. 137 del 2020, di 60 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 20 milioni di euro destinati al riconoscimento di un contributo a fondo perduto in favore degli enti non commerciali di cui al titolo II, capo III, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, degli enti religiosi civilmente riconosciuti, nonché delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nella relativa anagrafe, titolari di partita IVA, fiscalmente residenti nel territorio dello Stato e che svolgono attività di prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili, ancorché svolte da enti pubblici ai sensi dell'articolo 74, comma 2, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986;
VISTA la nota n. 1651 del 02 marzo 2021 con la quale questo Ministero ha trasmesso al Ministero dell'Economia e della Finanze (MEF), per il preventivo assenso, lo schema di decreto concernente la fissazione dei criteri di ripartizione delle risorse del fondo straordinario per il sostegno degli Enti del Terzo Settore a sensi dell'art. 13- quaterdecies del D.L. 28/10/2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla L. 18/12/2020 n. 176;
VISTA la nota n. 8201 del 02 luglio 2021 con la quale l'ufficio legislativo finanze del MEF ha espresso il concerto tecnico sul provvedimento di cui al capoverso precedente;
VISTA la nota n. 9028 del 07 settembre 2021 con la quale l'ufficio legislativo economia del MEF ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento;
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 ottobre 2021, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 19 novembre 2021, al n. 2867, con il quale, previa acquisizione dell'intesa sancita nella seduta del 7 ottobre 2021 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (rep. n. 187/CSR), sono stati fissati i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 13-quaterdieces del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ad eccezione di quota parte delle stesse, pari a 20 milioni di euro, aventi uno specifico vincolo di destinazione in forza del citato articolo 1-quater del decreto-legge n. 73 del 2021, in ragione dell'eterogeneità delle categorie degli enti beneficiari, riconducibili solo in misura limitata agli enti del Terzo settore, per le quali il medesimo decreto fa rinvio ad un successivo provvedimento;
RICHIAMATO in particolare l'articolo 3, comma 4 del sopra citato decreto interministeriale, il quale prevede che con apposito provvedimento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono individuati i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di contributo;
VISTO il D.D. n. 614 del 26 novembre 2021, pubblicato sul sito internet ministeriale nelle forme previste dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, con il quale è stato adottato l'Avviso n. 2/2021, recante la fissazione dei termini e delle modalità per la presentazione delle istanze di contributo a valere sul Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore di cui all' articolo 13 - quaterdecies del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176;
VISTE le comunicazioni di servizio n. 18927 del 10 dicembre 2021 e n. 19034 del 13 dicembre 2021, pubblicate sul sito internet ministeriale, con le quali, in considerazione delle molteplici richieste di chiarimenti e di assistenza tecnica

pervenute in prossimità della scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di contributo sulla piattaforma elettronica denominata "Ristori Enti terzo settore", il termine medesimo è stato prorogato dapprima alle ore 18.00 del 13/12/2021 e successivamente alle ore 18.00 del 14 dicembre 2021;

VISTO il D.D. n. 717 del 28/12/2021, con il quale, nelle more dell'acquisizione degli esiti delle comunicazioni ex articolo 10 -bis della legge n. 241/1990 e della conseguente adozione del provvedimento concessorio finale, si è proceduto, ai sensi dell'art. 13 - quaterdecies del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 all'impegno della somma complessiva di € 50.429.191,10, di cui:

- € 19.784.982,30, di cui all'impegno n. 5574 del 28/12/2021 registrato dall'UCB al n. 10 del 11/01/2022, in favore delle associazioni di promozione sociale a carattere nazionale, nonché delle loro articolazioni territoriali e dei circoli affiliati, iscritte al registro nazionale;
- € 30.644.208,80, di cui all'impegno n. 5573 del 28/12/2021 registrato dall'UCB al n. 11 del 11/01/2022, in favore delle Regioni e delle Province autonome ai fini del successivo trasferimento, a titolo di contributo, alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato iscritte nei rispettivi registri regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché agli enti iscritti all'anagrafe delle ONLUS, aventi la propria sede legale nel territorio di ciascuna Regione o Provincia autonoma;

VISTO il D.D. n. 85 del 23 maggio 2022, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 16 giugno 2022 con n. 1728, con il quale, a seguito dell'acquisizione degli esiti delle comunicazioni ex articolo 10 -bis della legge n. 241/1990 è stato autorizzato il finanziamento complessivo di € 47.523.038,75 (quarantasettemilionicinquecentoventitremilatrentottoeuro/75) di cui:

- € 19.784.982,30, a valere sull'impegno n. 5574 del 28 dicembre 2021, in favore delle associazioni di promozione sociale iscritte al registro nazionale, nonché delle articolazioni territoriali e circoli affiliati iscritte al medesimo registro, di cui all' elenco n. 1 allegato al medesimo decreto;
- € 27.738.056,45 di cui a valere sull'impegno n. 5573 del 28 dicembre 2021, in favore delle Regioni e Province autonome, ai fini della successiva liquidazione alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato iscritte nei rispettivi registri regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, agli enti iscritti all'anagrafe delle ONLUS, nonché alle 46 associazioni di promozione sociale che, pur rientrando tra le articolazioni territoriali e i circoli affiliati delle relative associazioni nazionali, hanno presentato istanza autonomamente di cui all' elenco n. 2 allegato al medesimo decreto;

RICHIAMATO l'articolo 4, comma 2 del decreto interministeriale del 30 ottobre 2021, ai sensi del quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede direttamente all'erogazione della somma riconosciuta a titolo di contributo a favore delle associazioni di promozione sociale a carattere nazionale, nonché delle loro articolazioni territoriali e dei circoli affiliati, iscritte nel registro nazionale (Allegato 1 del Decreto Direttoriale nr. 85 del 23 maggio 2022) e trasferisce la restante somma alle Regioni e Province autonome, ai fini della successiva liquidazione alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato iscritte nei rispettivi registri regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, agli enti iscritti all'anagrafe delle ONLUS, nonché alle 46 associazioni di promozione sociale che, pur rientrando tra le articolazioni territoriali e i circoli affiliati delle relative associazioni nazionali, hanno presentato istanza autonomamente (Allegato 2 del Decreto Direttoriale nr. 85 del 23 maggio 2022);

VISTO il D.M. n. 119 del 20 settembre 2023, registrato dall'UCB al n. 275 in data 27 settembre 2023, con il quale, in attuazione dell'articolo 33, comma 4-quinquies della sopra citata legge n. 196/2009 è stata disposta, fra le altre, la variazione in aumento di € 21.158.365,00 in termini di sola cassa sul richiamato capitolo 5240 "Fondo straordinario per il sostegno degli Enti del Terzo settore", richiesta da questa Direzione con nota n. 4570 del 06.04.2023 e modificata con successiva nota n. 8941 del 27.07.2023;

RICHIAMATO l'Allegato 1 del citato D.D. n. 85/2022, in forza del quale l'ARCI APS, è risultata destinataria dell'importo pari ad € 6.978.070,65 € (seimilioninovecentosettantottomilasettanta/65 euro), a titolo di contributo di cui all'articolo 13- quaterdecies del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, da ripartire tra l'associazione medesima ed i suoi 1771 enti associati, già iscritti nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, come riportato nell'allegata tabella al presente provvedimento (Allegato 1);

VISTO il D.D. n. 255 del 6 ottobre 2022, il D.D. n 301 del 16 novembre 2023 e il D.D. 364 dell'11 dicembre 2023 con il quale si è proceduto all'erogazione parziale del contributo di cui al capoverso precedente, per un importo pari ad € 6.946.147,60 nei confronti di ARCI APS e dei 1763 enti associati regolari nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.;

ACQUISITO il documento unico di regolarità contributiva (Durc), di un ente associato ad ARCI APS, dal quale risulta una

posizione regolare nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.;

Codice Fiscale Ente	Denominazione Ente	Importo riconosciuto
80012490480	CASA DELLA CULTURA ARCI APS	3.846,15 €

CONSIDERATO che sono tuttora in fase di verifica i DURC di 7 Enti associati ad ARCI APS:

	Codice Fiscale Ente	Denominazione Ente		Importo riconosciuto
1	97813090582	AMAPOLA	in verifica	3.846,15 €
2	80038330108	CIRCOLO ARCI AURORA ROSSIGLIONE	in verifica	3.846,15 €
3	92018600244	CIRCOLO ARCI MARIO PETTINA'	in verifica	3.846,15 €
4	92001730487	Circolo Ricreativo ARCI TERRIGOLI - APS	in verifica	3.846,15 €
5	84006590487	Circolo Ricreativo BORGONUOVO - APS	in verifica	5.000,00 €
6	80092990011	GRUPPO PENSIONATI VANCHIGLIETTA	in verifica	3.846,15 €
7	92032830587	LA VIGNETTA	in verifica	3.846,15 €
				28.076,90 €

RITENUTO di dover procedere, nelle more del completamento dell'acquisizione dei DURC restanti, al fine di non protrarre ulteriormente la tempistica di pagamento nei confronti degli enti aventi diritto al contributo, all'erogazione parziale del contributo assegnato all'associazione ARCI APS con il D.D. n. 85/2022, per un importo pari a 3.846,15 € (tremilaottocentoquarantasei/15 euro), da ripartire nei confronti di 1 ente associato ad ARCI APS di cui sopra;

PRESO ATTO che i dati necessari alla liquidazione dei contributi agli enti ammessi di cui all'Allegato 1 del D.D. n. 85 del 23 maggio 2022 sono presenti nella piattaforma informatica appositamente predisposta, sulla scorta di quanto gli stessi hanno inserito in fase di istanza;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul pertinente capitolo di spesa n. 5240 PG 1, "Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", per l'anno finanziario 2023;

DECRETA

Articolo 1

Per le ragioni in narrativa esposte, è autorizzato il pagamento della somma pari 3.846,15 € (tremilaottocentoquarantasei/15 euro), in favore dell'ARCI APS con sede in Roma - via dei Monti di Pietralata 16, C.F. 97054400581 corrispondente al contributo assegnato ad una sua articolazione territoriale, indicata in premessa, iscritta nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale ammessi al finanziamento di cui all' articolo 13 - quaterdecies del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020.

Il pagamento avverrà mediante accreditamento presso il conto corrente intestato all' ARCI APS ed identificato con IBAN IT79V0501803200000010000412.

La relativa spesa – pari ad 3.846,15 € (tremilaottocentoquarantasei/15 euro), è imputata a valere sull'impegno n. 5574 del 28/12/2021, assunto con il D.D. n. 717 del 28 dicembre 2021 sul capitolo 5240 PG 1, "Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore" - PG 1 - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" — Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", per l'anno finanziario 2023.

Con successivi provvedimenti saranno disposte le erogazioni restanti in coerenza con gli esiti delle verifiche della regolarità contributiva degli enti sopra indicati.

Il presente decreto sarà trasmesso all'UCB per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI